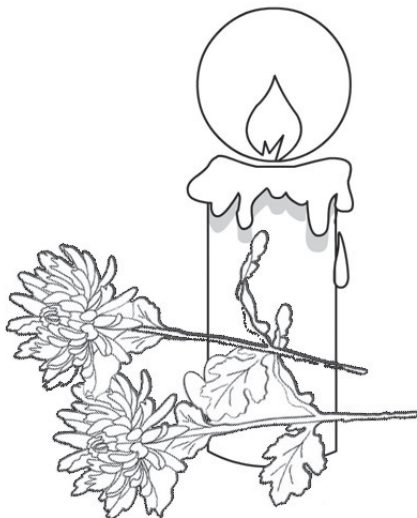




Unità Pastorale “Pieve dei Berici”

1 NOVEMBRE
Solennità
di
Tutti i Santi



LITURGIA DELLA PAROLA

PREGHIERA DI SUFFRAGIO E BENEDIZIONE DELLE TOMBE

Canto: CIELI E TERRA NUOVA

Rit. *Cieli e terra nuova il Signor darà
in cui la giustizia sempre abiterà.*

*Tu sei Figlio di Dio e dai la libertà
il tuo giudizio finale sarà la carità. Rit.*

*Vinta sarà la morte in Cristo risorgerem
e nella gloria di Dio per sempre noi vivrem. Rit.*

*Il suo è regno di vita di amore e di verità
di pace e di giustizia di gloria e santità. Rit.*

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Cel. Dio, fonte di perdono e di pace, sia con tutti voi.
Tutti E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Cel. La solennità del primo novembre si caratterizza per la visita al Cimitero, luogo del riposo dei nostri fratelli e sorelle che ci hanno preceduti e ora dormono il sonno della pace. Radunati come popolo di Dio fra le tombe dei nostri defunti, noi ci troviamo vivi tra i viventi: dalla vittoria di Gesù risorto sulla morte noi riceviamo la speranza che le tombe si apriranno, che nessuno sarà più prigioniero della terra; nel ricordo di tutti i nostri cari, vogliamo proclamare che c'è una luce oltre le tenebre, che c'è una vita oltre la morte.

Cel. Ricordiamoci dei nostri fratelli che ci hanno lasciati in questo ultimo anno, e nominiamoli ancora nel fondo dei nostri cuori...

(momento di silenzio)

Ricordiamoci di coloro dei quali ignoriamo il volto, ma che sono morti, vittime della violenza, della guerra, di incidenti...

(momento di silenzio)

ORAZIONE

Cel. **Preghiamo...**

Davanti al sepolcro dei nostri fratelli e delle nostre sorelle eleviamo a te, Padre della vita, il nostro grido di dolore e la nostra fiduciosa preghiera. Fa' che, completamente purificati dal tuo Spirito, i tuoi fedeli possano aprire gli occhi alla vivida luce del tuo regno e nell'ultimo giorno siano anche loro rivestiti di quel sole che non conosce tramonto, Cristo tuo Figlio. Egli, risorto da morte, vive e regna con te, nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE



INTRODUZIONE ALLE LETTURE

(commentatore o sacerdote)

Illuminati dal Signore Gesù, i cristiani hanno il coraggio di affermare che, al di là delle apparenze, la sofferenza e la morte non hanno l'ultima parola sull'esistenza di un essere umano.

Essi credono che la morte non è la fine di tutto, ma un passaggio da un'esistenza limitata, imperfetta, spesso ferita, a un'esistenza nuova, trasfigurata dall'amore.

Poniamoci in ascolto della parola di Dio che nutre la nostra fede e la nostra speranza.

PRIMA LETTURA

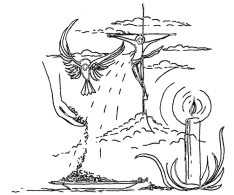
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(8,14.17-23)

Fratelli carissimi, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.



SALMO RESPONSORIALE

(commentatore o sacerdote)

Le parole del Salmo 116 destano in noi l'atteggiamento della fiducia e della speranza. Diciamo insieme:

℟. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Amo il Signore,
perché ascolta il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo. ℟.

℟. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia.
Allora ho invocato il nome del Signore:
«Ti prego, liberami, Signore». R.

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Pietoso e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato. R.

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ritorna, anima mia, al tuo riposo,
perché il Signore ti ha beneficiato.
Sì, hai liberato la mia vita dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta. R.

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Io camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi. R.

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

CANTO DELL'ALLELUIA

**Alleluia, allelu alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, allelu alleluia, alleluia, allelu- ia!**

Canto per Cristo: un giorno tornerà
festa per tutti gli amici
festa di un mondo che più non morirà
alleluia, alleluia! R.

VANGELO

Dal vangelo secondo Luca

(24,1-7)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

(Breve pensiero)

Canto: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

*Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.*

*È il ristoro dell’anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome:
dietro lui mi sento sicuro.*

*Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.*

PREGHIERA LITANICA

(da una preghiera di Karl Rahner)

Cel. Vogliamo ricordarci della tenerezza di Dio: nel giorno del venerdì santo, Dio ha ascoltato la preghiera del suo Figlio “Padre nelle tue mani affido la mia anima”. Dio ha esaudito questa preghiera, e ha risuscitato suo Figlio. Per questo ora ci rivolgiamo verso Dio con fiducia cantando:

Tutti **L’eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.**

Lett. Silenzioso Iddio,
Dio dei nostri cari che sono ormai morti, vivente, Dio dei viventi,
tu sei la voce del silenzio,
la voce di quelli che col silenzio ci chiamano nella tua vita.
Il nostro amore e la nostra fedeltà ai cari defunti
siano prova della nostra fede in te, Dio della vita eterna.
Non permettere che sfugga il loro silenzio
alla nostra coscienza e voce,
il silenzio che è l’ultima parola del loro amore.
Resti con noi la loro parola.

Tutti **L’eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.**

Lett. Signore, non permettere che noi dimentichiamo i nostri cari defunti. Essi vivono.
Essi vivono, senza velo, la tua vera vita che a noi è ancora nascosta.
Essi, Dio dei viventi, ci aiutino nel momento della nostra morte.
Aiutaci a vivere con i credenti, che nel segno della fede
ci hanno preceduti nella pienezza della vita,
alla tua presenza, Dio dei viventi.

Tutti **L’eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.**

Let. Quando noi preghiamo:
«l'eterno riposo dona loro, o Signore»,
la nostra preghiera sia l'eco della loro preghiera davanti a te.
«Dona a loro», a quelli che noi amiamo e che vivono ancora sulla terra,
dona a loro, dopo la lotta della vita, l'eterno riposo
e splenda anche per loro quella luce eterna che ha già accolto noi.

***Tutti* L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.**

Let. Vergine Maria,
che hai accolto il tuo Figlio morto ai piedi della croce,
donaci la consolazione che i nostri defunti sono da te accompagnati
all'incontro con il Padre che li purifica col suo amore
e dona loro la gioia di godere per sempre
la pace infinita che Gesù risorto ci ha promesso. Amen.

***Tutti* L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.**

Cel. Ascolta le nostre preghiere con bontà, Signore.
Fa crescere la nostra fede nel tuo Figlio risorto dai morti, affinché
sia più viva anche la nostra speranza nella risurrezione dei
nostri fratelli defunti.

Con Gesù diamo a Dio il nome di “Padre”:

***Tutti* PADRE NOSTRO....**

Cel. Domandiamo a Maria di pregare per noi “adesso e nell'ora della
nostra morte”:

***Tutti* AVE MARIA....**

Cel. Ravviva in noi, o Padre,
nel segno di quest'acqua benedetta
il ricordo del Battesimo,
che ci ha fatto tuoi figli
ed eredi della gloria futura.



(Quindi il ministro asperge le tombe)

Canto: L'ANIMA MIA HA SETE DEL DIO VIVENTE

***L'anima mia ha sete del Dio vivente:
quando vedrò il suo volto?***

*Come la cerva anela
ai corsi delle acque,
così la mia anima anela
a Te, o Dio.*

***L'anima mia ha sete del Dio vivente:
quando vedrò il suo volto?***

*La mia anima ha sete di Dio,
del Dio vivente.
Quando verrò e vedrò
il volto di Dio?*

***L'anima mia ha sete del Dio vivente:
quando vedrò il suo volto?***

*Le lacrime sono il mio pane
di giorno e di notte
mentre dicono a me tutto il giorno:
dov'è il tuo Dio?*

*L'anima mia ha sete del Dio vivente:
quando vedrò il suo volto?*

*Sia gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo:
a chi era, è, e sarà
nei secoli il Signore.*

Cel. Onoriamo con questo profumo, Signore, i corpi mortali dei nostri fratelli e sorelle defunti, nei quali hai infuso il tuo alito di vita e che trasfigurerai a immagine del corpo glorioso del tuo Figlio risorto.

(Quindi il ministro incensa le tombe)

BENEDIZIONE E CONGEDO

Cel. Dio, creatore e Padre, che nella risurrezione del suo Figlio ha dato ai credenti la speranza di risorgere, effonda su di voi la sua benedizione.

Tutti Amen.

Cel. Cristo, che ci ha redenti con la sua croce, ci rinnovi nel suo amore e doni a tutti i defunti la luce e la pace eterna.

Tutti Amen.

Cel. Lo Spirito Consolatore vi conceda di godere la felicità promessa a chi attende l'avvento del Signore.

Tutti Amen.

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Cel. L'eterno riposo dona a loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace.

Tutti Amen.

Cel. Andate in pace!

Tutti Rendiamo grazie a Dio!

Canto: SALVE REGINA

*Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2v)*

*A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio,
il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!*

